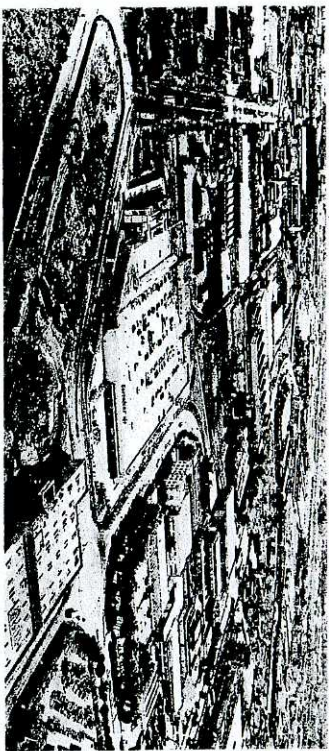


LE FERIE

E IL MONDO DEL LAVORO

NON SOLTANTO RIPOSO
È un periodo che utilizzano anche per progettare la ripresa, programmare le strategie da mettere in campo



ZONA INDUSTRIALE
Aziende chiuse tra necessità dello stop e timori per la ripresa dell'attività, anche se i segnali non sono soltanto negativi. Foto: Luca Turli

Imprenditori e artigiani «Le vacanze? Vicino a casa»

Pausa al massimo di due settimane. Qualcuno non s'è fermato

MANLIO TRIGGIANI

• Vacanze brevi, meditate, con pensieri al lavoro e nello stesso tempo cercando di staccare la spina per un po', con la consapevolezza che la ripresa autunnale non sarà certamente facile. La settimana di Ferragosto, e comunque le ferie estive in genere, non fanno rilassare completamente gli imprenditori e neanche gli artigiani baresi che hanno spesso scelto mete di relax a un tiro di schioppo da Bari. Ma qualcuno ha rinunciato per lavorare.

Vacanze brevi e magari, per risparmiare, riposti più che divertirsi, ma con la convinzione che si deve essere pronti ad affrontare le prossime settimane.

L'estate sta finendo e il presidente di Confindustria, Michele Vinai, ha deciso di trascorrere le vacanze a Torre Canne d'Arancio le cure termali e sono vicino a Bari. Lo stabilimento è chiuso, cerco di staccare la spina e leggo, incontro qualche amico, faccio passeggiate e giro in bicicletta. Durante l'anno viaggio per lavoro, per impegni istituzionali - spiega Vinai - quindi d'estate preferisco brevi vacanze tranquille. Cronostante penso spesso alla mia azienda e se deciso di

andare in vacanza finisce che la prima settimana è come se non si è staccato del tutto e si pensa al lavoro, poi ci si riposa e l'ultimo periodo, a causa del rientro, si riprende a pensare al lavoro, le commesse, i fornitori ecc. Talvolta - conclude Vinai - le ferie sono anche l'occasione per piacevoli incontri, qui, ho incontrato parenti che non vedevo da anni».

Domenico Santoro ha un'azienda di manutenzione di sistemi ferroviari. Ha chiuso l'azienda per 15 giorni. «Per quattro anni abbiamo goduto di non più di una settimana di ferie. Quest'anno, nonostante la situazione, abbiamo deciso di riposarci per due settimane, una sorta di protesta contro noi stessi. La crisi si sente anche se il nostro è un settore di nicchia: abbiamo avuto il 40 per cento di appalti in meno e aumenta la concorrenza. Il 27 agosto riprendiamo anche perché abbiamo tanti microcantieri che vanno coordinati».

Insomma, i pensieri sono comunque rivolti al lavoro. Se sono in queste condizioni gli imprenditori, gli artigiani non sono in condizioni dissimili. Anzi, alcuni non si sono affatto fermati. È il caso di **Claudio Spadavecchia**, artigiano nel settore degli infissi. «La chiusura

dell'azienda - dice - è pressoché obbligatoria per tutte le imprese ma il lavoro c'è, sono i pagamenti che arrivano troppo in ritardo. Risultato: diventa difficile andare avanti. Quest'estate abbiamo lanciato una promozione per incentivare i lavori ma ho notato che, forse per la crisi, molti accettano la promozione basata più sul prezzo convenientemente che sulla qualità. Non importa alla gente - dice Spadavecchia - che il materiale non sia di prima scelta, importa pagare meno. E questo ci fa rimanere anche perché il nostro settore ha una clientela molto vasta, ma se si hanno 7-8 operai diventa difficile. Le banche non fanno credito - spiega Spadavecchia - e per noi è difficile ogni mese pagare le tasse, i fornitori. Le vacanze? Le ho fatte a casa, e soltanto begni a Civitanzo».

Patrizio Leone si occupa di ristrutturazioni, ha una piccola azienda con 4 dipendenti e non ha fatto ferie. Dice: «Non ho fatto le vacanze, solo il giorno di Ferragosto sono stato ospite da mia suocera. Ho due cantieri da seguire. Non posso permettermi il lusso di dire a un cliente che devo fare le ferie e quindi ci rivendiamo a settembre. Devo lavorare questi due cantieri duramente fino a tutto ottobre. Tutto sommato sono ottimista sul



VINAI

IL MEGLIO LE TERME

Faccio le cure termali a Torre Canne. Stabilimento chiuso, cerco di staccare la spina, leggo e faccio passeggiate

SANTORO

IL COSTRITTO A FERMARSI

Dopo anni di brevi pause, quest'anno 2 settimane di ferie. Poi subito al lavoro: abbiamo vari microcantieri

SPADAVECCHIA

IL LAVORO C'È

Lo stop è pressoché obbligato per tutte le imprese ma i lavori ci sono, sono pagamenti che arrivano troppo in ritardo

LEONE

IL STOP SOLO A FERRAGOSTO

Non posso permettermi il lusso di dire a un cliente che vado in ferie e quindi mi sono fermato solo il 15

RUGGERO

HO SCELTO IL SALENTO

Una settimana di riposo: abbiamo lavorato fino all'ultimo, presto affronteremo i problemi della ripresa



finire e spero che vada bene anche nei prossimi mesi. Del resto - dice Leone - per quanto riguarda il mio lavoro, vale il vecchio proverbio, è una garanzia se si lavora bene. Non solo: sto anche cercando altro lavoro».

Laura Ruggero è imprenditrice nel settore meccanico, ha un ruolo in Confindustria, e sta trascorrendo una settimana di riposo in Salento, delegando i rilassamenti prima del rientro la prossima settimana. Le vacanze ho deciso di farle vicino. Decisione presa anche per che abbiamo lavorato fino all'ultimo e gli impegni sono tanti, i problemi della ripresa ci sono, non sarà facile. Penso - dice Ruggero - alla Pubblica Amministrazione che ingloba i lavori con molto ritardo ed è difficile ottenere il credito degli istituti bancari. Le banche in genere hanno anche le loro ragioni ma come Confindustria affronteremo questo problema presto, alla ripresa. Di certo, il settore edilizio è quello più colpito».

Bambina investita da scooterista sfiorata la tragedia in piazza Porto

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** Doveva essere una serata di festa, le celebrazioni per la festa patronale erano in corso, il centro cittadino chiuso al traffico da numerose transenne e tante persone per strada. Invece si è sfiorata la tragedia. Venerdì sera uno scooter guidato da un giovane ha investito una bambina di 9 anni in piazza Porto. Per di più, l'ambulanza del 118, chiamata a soccorrere la piccola, a fatica è riuscita a giungere sul luogo dell'incidente.

La causa del ritardo nei soccorsi? Le strade transennate e chiuse al traffico. Tra le urla di dolore della piccolissima malcapitata e la disperazione dei suoi genitori - la mamma è svenuta mentre il padre bloccava il ragazzo che, preso dal panico, cercava di scappare - è toccato agli agenti della Polizia municipale lavorare, e non poco, per sgombrare le strade e lasciare libero il percorso che l'ambulanza ha seguito per raggiungere prima il luogo dell'incidente e poi il vicino ospedale di Molfetta.

Qui la prima ricognizione sulle condizioni della bambina e la decisione dei medici, che hanno ri-

scontrato la frattura scomposta della tibia e del perone, di disporre il trasferimento dell'infortunata nel nosocomio di Bisceglie, dove è stata già operata per la ricomposizione delle fratture.

Intanto l'investitore, che alla fine non si è allontanato dal luogo dell'incidente, è stato identificato dai vigili urbani. A loro toccherà il compito, sentiti i numerosi testimoni, stabilire se esistono i presupposti per una denuncia alla magistratura. In quella piazza però, lo scooter non avrebbe dovuto esserci.

Oltre a essere vietato al traffico per la festa patronale, quel luogo, diviso dalla centralissima piazza vittorio Emanuele solo da una stradina, ricade anche nella Zona a traffico limitato. Per di più è sempre affollato da giovani. Proprio uno di questi ragazzi, forse per una distrazione o forse per incoscienza, si è reso autore di un incidente che solo per fortuna non ha avuto conseguenze più gravi. Rimane però un problema. Con le strade chiuse al traffico anche se da semplici transenne, come è nei giorni della festa, non è facile individuare percorsi preferenziali destinati ai mezzi di soccorso.

GIOVINAZZO / Per la Madonna di Corsignano

Oggi la giornata più importante della festa patronale

Con la solenne processione che stasera partirà alle 19,30 dalla Cattedrale, e che attraverserà prima il centro storico e poi le principali vie della città, i festeggiamenti in onore della Patrona, la Madonna di Corsignano, raggiungeranno il loro apice.

La processione, come è tradizione, sarà presieduta dal vescovo, monsignor Luigi Martella, insieme con tutto il clero locale, e sarà accompagnata da tutte le confraternite.

La giornata, molto densa di appuntamenti, prenderà il via con il giro della città delle due bande musicali, la «Giuseppe Verdi» e la «Città di Giovinazzo», e con un concerto, sempre per banda, che si terrà alle 11 nel parco Giovanni Scianatico. Dopo la solenne processione, il giorno della festa si concluderà con lo spettacolo dei fuochi pirotecnici che saranno incendiati in località «La Trincea», sul litorale a Nord della città molto caro a

generazioni di bagnanti, a partire dalle ore 23,30. A chiudere il calendario dei festeggiamenti in onore della Patrona, sarà il concerto di Anna Oxa che si svolgerà dopodomani, martedì sera, alle 21, in piazza Vittorio Emanuele. Per la festa patronale, arrivano a Giovinazzo migliaia di visitatori e devoti dai centri vicini, e in particolare gli emigranti, che ritornano nel loro luogo di origine per assaporare ricordi e incontrare parenti e amici. *[mino ciocia]*

19/8/12

Ristorante svaligiato nella notte a digiuno i clienti di Ferragosto

MIMO CIOCIA

17/8/12

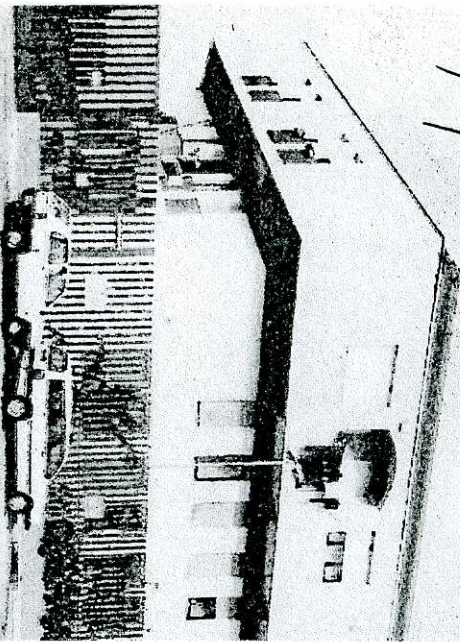
● GIOVINAZZO. Diversi chilogrammi di pesce fresco, prosciutti interi, insaccati di tutti i generi possibili e altri alimenti.

È questo il bottino che alcuni malviventi hanno portato via dal «Marcopolo», un locale che apre a pochi passi al mare, proprio a ridosso della sede giovinazzese della Guardia costiera.

Un luogo frequentato fino a notte fonda dai tanti giovani e dalle famiglie che cercano di sfuggire alla cultura estiva, ma che evidentemente non ha spaventato i ladri. Forse - secondo una prima ricostruzione - a entrare in azione è stato un nutrito gruppo di malviventi, vista la quantità di merce trafugata. I banditi, a quanto pare, sono riusciti a introdursi nel locale forzando le porte d'ingresso.

Ad accorgersi del furto, il mattino dopo, i gestori del ristorante, rimasti stupiti da quanto accaduto nella notte, e soprattutto in difficoltà per non sapere come accontentare i numerosi clienti che, nel corso della giornata, sarebbero entrati nel locale per consumarvi il pranzo oppure la cena.

Denunciato il fatto ai Carabinieri della stazione cittadina e della compagnia di Molfetta (agli ordini del capitano Domenico Del Prete), le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari,



● GIOVINAZZO La stazione dei Carabinieri

sono partite a tutto tondo.

Gli inquirenti sperano di poter ricavare tracce e dettagli per identificare gli autori del furto dalle immagini registrate dal sistema di videosorveglianza, sempre attivo nel ristorante.

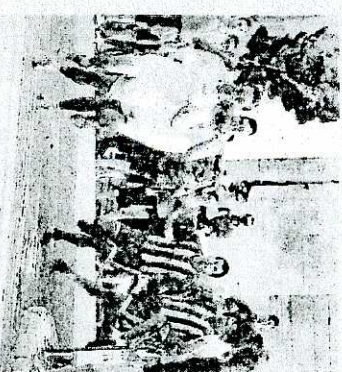
Quella di svaligiare i frigoriferi di bar, ristoranti e esercizi pubblici è diventata la «nuova frontiera» dei furti. Tutta merce, quella che viene trafugata, «appetibile» sotto tutti i punti di vista e facilmente smerciabile, soprattutto se esiste, il sospetto potrebbe essere questo, la complicità di gestori di altri esercizi pubblici, stavolta compiacenti.

questa calda estate del 2012, gli esercizi commerciali che a Giovinazzo hanno subito sgraditissime visite di malviventi. Intrusioni in seguito alle quali i frigoriferi dei locali presi di mira sono stati svuotati. Non più tardi di una settimana, fa la stessa sorte è toccata a un bar, dal quale durante la notte si sono volatilizzate le scorte di bibite e di liquori. Fa scalpore però quest'ennesimo furto avvenuto alla vigilia di Ferragosto, quando cioè il ristorante presso di mira dai malviventi era pronto ad accogliere quei clienti che avevano deciso di pranzare lì in occasione della più classica delle festività della bella stagione.

San Giuseppe fa il tris al «Gamberemo»

Ad aggiudicarsi la ventunesima edizione del «Gamberemo», e per il terzo anno consecutivo, è stato il rione che fa capo alla parrocchia di San Giuseppe. La competizione, organizzata dall'associazione «Touring Juvenatium», vede i cittadini della città contendersi il simbolo del palo, un remo, con prove, tutte a staffetta, che si svolgono sia sulla terraferma sia nelle acque del porto.

Sono oltre 100 tra ragazzi e le ragazze che per un giorno si trasformano in atleti, a partecipare alle gare che prevedono il trasporto di attrezzi e oggetti legati alla tradizione sia contadina sia marinara della città. La competizione che si è svolta nel pomeriggio di ieri apre ufficialmente i festeggiamenti in onore della patrona della città, la Madonna di Corsignano. Festeggiamenti che entreranno nel vivo con la 46esima edizione del Corteo storico organizzato dalla Pro Loco, che rievoca i miracoli attribuiti alla patrona e la traslazione della sacra icona in Cattedrale. Domenica sera la solenne processione che attraverserà le principali vie del centro abitato.



● GIOVINAZZO Il palo «Gamberemo»

[mimo ciocia]